

demenza della regina di Portogallo e di sua sorella, produssero idee sinistre alla corte ed ispirarono una puerile diffidenza. Un'ordinanza vietò i cappelli rotondi, i pantaloni e le scarpe a cordoni, come partecipanti della moda francese.

Il 1.º agosto le divisioni della sinistra e del centro dell'armata dei Pirenei occidentali scalarono la montagna di Aya, portarono via senza quasi tirare un colpo il campo degli Spagnuoli, e girarono la montagna ov'eravi i famosi ridotti di S. Marziale e d'Irun in numero di trenta, irte di artiglieria, e difese da 12,000 uomini sotto gli ordini del luogotenente generale Escalante. Nel tempo stesso Fregeville, che comandava la divisione della destra, traversò la Bidassoa al disopra di Biriatu, e attaccò quelle posizioni per di dietro; i ridotti vennero espugnati. Gli Spagnuoli fuggirono in disordine dalla parte d'Oyarzun. I soli reggimenti di Tuy, d'Ultonia (irlandese) e di Reding (svizzero) si distinsero per la loro resistenza e la bella loro ritirata (1). Il giorno stesso il convenzionale Garau e il capitano Lamarque, alla testa di trecento uomini, intimarono al vecchio comandante di Fontarabia, don Vincenzo de Los Reyes, di arrendersi. Questa piazza, bombardata da sei giorni da Fregeville, era rimasta quasi senza difesa. La capitolazione fu segnata pochi istanti dopo, e la guarnigione di seicento uomini fu fatta prigioniera cogli onori militari. Duecento pezzi d'artiglieria, 2,000 prigionieri, cinque bandiere, 8,000 fucili, 40,000 bombe, obici e palle e considerevole quantità di effetti militari furono il prezzo della vittoria d'Irun. Il 2 agosto mentre Fregeville e Delaborde si avvanzarono sino a Hernani e costrinsero il conte di Colomera di trasferire il suo quartier generale a Tolosa, s'impadronì Moncey del porto del Passage, di Renteria, di Lezo, delle alture di S. Sebastiano, e il 3 inviò come parlamentario il capitano la Tour d'Auvergne, che indusse le autorità locali a segnar la capitolazione la notte susseguente. Il 4 furono dall'al-

(1) Il re di Spagna, per rimeritare il valore e la buona condotta di quei tre reggimenti, ordinò che l'azione che avea lor procacciata tanta gloria fosse effigiata sulle loro bandiere, e che i militari ch'eransi più distinti portassero sul vestito un medaglione che ne richiamasse la ricompensa.